



CHIESA ORTODOSSA RUSSA

Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca

Sua Santità il Patriarca Kirill ha celebrato la liturgia alla Lavra della Santissima Trinità di San Sergio nel giorno della commemorazione del santo



Servizio di comunicazione del DECR, 18.07.2024. Il 18 luglio, nel giorno della commemorazione della scoperta delle venerabili reliquie di San Sergio, igumeno di Radonezh (1422), Sua Santità il Patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Rus' ha celebrato la Divina Liturgia sulla piazza della Cattedrale della Lavra, riferisce il servizio stampa del Patriarcato.

Il servizio festivo è stato celebrato di fronte alla venerata icona di San Sergio sull'altare sotto il baldacchino di fronte alla Cattedrale della Dormizione della Lavra sulla piazza della Cattedrale.

Con Sua Santità hanno concelebrato ventiquattro metropoliti e un'assemblea di gerarchi della Chiesa ortodossa russa, monaci della Lavra e dei suoi metochion negli ordini sacri; così come rappresentanti del clero di Mosca, tra cui il protopresbitero Vladimir Divakov, segretario del Patriarca per Mosca.

Alla funzione hanno preso parte gerarchi e ecclesiastici delle Chiese ortodosse locali, tra cui il metropolita Nifon di Filippopoli, rappresentante del Patriarca di Antiochia e di tutto l'Oriente presso il Patriarca di Mosca e di tutta la Rus'; il vescovo Stefan di Remesiana, rappresentante del Patriarca di Serbia presso il Patriarca di Mosca e di tutta la Rus'; l'archimandrita Seraphim (Shemjatovskij), rappresentante della Chiesa ortodossa delle terre Ceche e della Slovacchia presso il Trono patriarcale di Mosca; e l'arciprete Daniel Andreyuk, rappresentante della Chiesa ortodossa in America presso il Trono patriarcale di Mosca.

Tra i presenti alla cerimonia c'erano il signor Sergei A. Pakhomov, presidente del comitato della Duma di Stato per l'edilizia, l'edilizia abitativa e i servizi comunali; il signor Dmitry A. Akulov, capo del distretto municipale di Sergiev Posad della regione di Mosca; il signor Vadim V. Mikhailov, il primo vicedirettore generale delle ferrovie russe; e la signora Yelena O. Serova, pilota spaziale ed eroe della Russia.

Erano presenti anche il generale Alexej Salnikov, vice capo della direzione principale politico-militare del servizio federale delle truppe della guardia nazionale della Federazione Russa, e ufficiali della guardia nazionale russa che erano coinvolti nell'organizzazione di eventi festivi dedicati al giorno della commemorazione di San Sergio di Radonezh. Loro hanno allestito un campo tendato per pellegrini e volontari, hanno fornito letti pieghevoli e biancheria da letto e hanno allestito una cucina da campo per servire pasti caldi.

La protezione dell'ordine pubblico durante la processione a piedi con la croce che ha visto la partecipazione di diverse migliaia di persone, è stata assicurata dai dipendenti della direzione di protezione extradipartimentale, dal dipartimento "Peresvet" della forza di polizia speciale e dall'unità regionale centrale della Guardia nazionale russa.

Le badesse dei conventi stauropegici, monaci e numerosi pellegrini hanno pregato durante il servizio.

I canti liturgici sono stati eseguiti dal coro congiunto della Lavra e dell'Accademia teologica di Mosca, diretto dallo ieromonaco Nestor (Volkov).

Il servizio patriarcale è stato trasmesso in diretta sui canali TV Soyuz e Spas e anche su Patriarchia.ru, il sito web ufficiale della Chiesa ortodossa russa.

Alla Litania della supplica fervente sono state offerte petizioni speciali; Sua Santità il Patriarca Kirill ha letto una preghiera per la Santa Rus'.

Al termine della liturgia, Sua Santità, i membri del Santo Sinodo della Chiesa ortodossa russa e i vescovi giunti alla Lavra per il giorno della commemorazione di San Sergio, hanno celebrato un servizio

in onore dell'igumeno della terra russa, dopo il quale il vescovo Kirill di Sergiev Posad e Dmitrov si è rivolto a Sua Santità il Patriarca con le parole di benvenuto.

Dalla piattaforma nella piazza della cattedrale, il Primate della Chiesa ortodossa russa si è rivolto ai fedeli con un discorso primaziale:

‘Eminenze, Eccellenze, reverendi padri, fratelli e sorelle!

In questo giorno speciale per la nostra Chiesa e, oserei dire, per la nostra Patria, vorrei darvi il benvenuto qui, nel luogo delle fatiche ascetiche di San Sergio.

L'esempio di San Sergio testimonia il potere di Dio, perché si dice che "Dio è capace di far sorgere figli ad Abramo da queste pietre" (Mt 3,9). Può trasformare un umile monaco nel leader di una grande nazione, capace di ispirare le persone a lottare in tempi difficili e convincerle che la Patria vincerà. Tutti hanno capito che San Sergio li ha chiamati a combattere per amore della salvezza. La fede nel suo potere profetico, la sua pietà e le sue azioni hanno ispirato le truppe russe e le hanno portate al campo di Kulikovo, dove hanno ottenuto una vittoria. Grazie alle preghiere di San Sergio, i nostri guerrieri hanno difeso il nostro paese e hanno scacciato il nemico.

A volte, gli accademici laici usano la valutazione delle capacità per analizzare gli eventi storici. Quindi, il nostro esercito non poteva sconfiggere il nemico in quel momento. Ecco perché anche gli storici dalla mente critica hanno un profondo rispetto per San Sergio e, naturalmente, per il coraggio e l'eroismo dei nostri soldati, che hanno ottenuto una vera vittoria sul nemico. Questa storia mostra che "la potenza di Dio si manifesta pienamente nella debolezza" (2 Cor. 12:9). Ma che dire della debolezza? Se la debolezza deriva dalla nostra pigrizia, dalla riluttanza a imparare o a compiere un'impresa, allora non c'è utilità, ma solo danno sia per il pigro che per coloro che lo circondano.

Tuttavia, il Signore aiuta sempre coloro che si sforzano di ottenere risultati. Dobbiamo capire che la grazia di Dio non ci rende automaticamente figli di Abramo e non ci concede la vittoria. Pertanto, non dobbiamo dimenticare che siamo responsabili dei risultati. Ciò non riguarda solo battaglie fatali o alcuni momenti della storia, ma anche molti momenti della nostra vita e attività personale e professionale, così come il nostro servizio al Signore e alla Chiesa.

Quindi, confidiamo nella volontà di Dio, imploriamo la Sua grazia e lavoriamo arduamente per ottenerla. È molto rilevante oggi. Gli eventi che accadono nel mondo sono spaventosi. Vediamo una vera apostasia, l'abbandono di Dio e dei comandamenti divini. Inoltre, c'è il desiderio di costruire una potente civiltà universale senza Dio, senza alcuna speranza nella Provvidenza di Dio e di fare affidamento solo sulle proprie forze. Sappiamo dall'Antico Testamento che tutti questi tentativi, inclusa la costruzione

della Torre di Babele, erano falliti. Ma qualsiasi tentativo di creare un mondo prospero estromettendo Dio è inutile. Sono felice di vedere che ancora più persone iniziano a capirlo. La loro fede diventa salda sulla base della loro esperienza personale. In effetti, difficilmente si può fare qualcosa senza Dio.

Che Dio ci conceda, voglio dirlo ancora, di preservare con la Sua grazia la vera sovranità del nostro paese, la sua libertà e indipendenza, e quindi di assicurare la sua prosperità spirituale e materiale. Per questo dobbiamo pregare oggi.

Cari vescovi, in questi tempi cruciali il Signore ha destinato voi e me a consacrare le nostre vite al servizio arcipastorale. Cari reverendi padri, vi ricordo questo affinché tutti voi adempiate al vostro ministero pastorale con audacia, facendo tutto ciò che è in vostro potere. Chiamo il nostro popolo fedele a mantenere la fede ortodossa e a cercare di organizzare la vostra vita personale, familiare, statale e sociale in conformità con la legge di Dio per avere l'aiuto divino in tutto ciò che stiamo facendo.

Che il Signore, attraverso le preghiere del nostro santo padre e teoforo Sergio, igumeno di Radonezh e taumaturgo, protegga la nostra terra, la nostra Chiesa, i nostri governanti e il nostro popolo da ogni male. Amen.'

Poi Sua Santità il Patriarca Kirill si è recato alla Cattedrale della Trinità, dove ha venerato le reliquie di San Sergio e l'icona della Santissima Trinità dipinta da Sant'Andrej Rublev.

Il Primate della Chiesa russa ha avuto un breve colloquio con i partecipanti al congresso internazionale "Fellowship of Orthodox Youth" che si sta svolgendo in questi giorni a Sergiev Posad. I giovani ortodossi hanno regalato a Sua Santità un'icona della Madre di Dio detta "della radice" di Kursk intagliata nel legno.

Sua Santità ha consegnato onorificenze ai membri dell'episcopato e del clero della Chiesa ortodossa russa che celebrano date memorabili quest'anno. La cerimonia ha avuto luogo presso la Sala del Trono degli Appartamenti Patriarcali.

Secondo la tradizione, i servizi gerarchici festivi nel giorno della commemorazione di San Sergio di Radonezh vengono celebrati nelle chiese della Lavra e delle scuole teologiche di Mosca. Il metropolita Dimitrij di Tobolsk e Tjumen ha officiato la Divina Liturgia nella chiesa dell'Intercessione presso l'Accademia teologica; il metropolita Rostisav di Tomsk e Acinsk ha celebrato nella chiesa di San Giovanni Climaco.